



#PILLOLE economiche_edilizia

31 LUGLIO 2017

CAMPANIA REGIONE ITALIANA CON MAGGIOR INDICE DI SVILUPPO NEL 2016

Secondo le anticipazioni del Rapporto Svimez Mezzogiorno, nell'ambito di andamenti disomogenei delle regioni italiane, la Campania è la regione italiana, e non solo meridionale, che ha registrato nel 2016 il più alto indice di sviluppo. La crescita del 2,4% giunge al termine di un triennio, dal 2014 al 2016, di dati positivi. Ruolo trainante è stato svolto dall'industria, grazie anche alla diffusione di Contratti di Sviluppo e del rafforzamento del terziario nell'ultimo anno, particolarmente del turismo.

BANCHE: NEL 2017 IN VENDITA 104 MILIARDI DI CREDITI DETERIORATI

Secondo le stime di Banca Iifis, contenute nel report "Market Watch Npl - The Italian Scenario", circa 71 miliardi di euro aggiuntivi di crediti non-performing verranno venduti entro il 2017, raggiungendo così la cifra di 104 miliardi di euro di crediti distressed scambiati nel mercato italiano nell'anno. La crescita della cartolarizzazione degli asset non-performing raggiunge così un nuovo picco nella prima parte del 2017, proseguendo un trend che continua dal 2012: sono infatti 72,4 i miliardi di euro di Npl cartolarizzati nel primo trimestre 2017, con un incremento del 134% in 5 anni.

SVIMEZ: SI CONSOLIDA LA CRESCITA DEL SUD NEL 2016

Secondo le anticipazioni del rapporto Svimez 2016 il 2016 è stato positivo per il Sud, il cui PIL è cresciuto dell'1%, più che nel Centro-Nord, dove è stato pari a +0,8%. Ciò è la conseguenza di alcune condizioni peculiari: il recupero del settore manifatturiero, cresciuto cumulativamente di oltre il 7% nel biennio 2015-2016, e del +2,2% nel 2016, la ripresa del settore edile (+0,5% nel 2016), il positivo andamento dei servizi (+0,8% nel 2016).

ELEVATA RISCHIOSITA' SISIMICA DEGLI EDIFICI ERP IN ITALIA

Secondo una ricerca campionaria Federcasa-ISI Istituto di sicurezza sismica italiano, il 40% degli edifici di edilizia residenziale pubblica, localizzati in zona sismica 1 (la più pericolosa), sono stati costruiti prima del 1980 e quindi non rispondono agli attuali requisiti antisismici e necessitano di interventi di adeguamento molto urgenti. Nel dettaglio l'8,4% degli edifici si trova in zona sismica 1, il 38,1% nella 2 ed il restante 53,5% nella zona 3. Il 10,2% degli edifici rilevati risalgono a prima del 1940, mentre il 75,7% è stato realizzato dal 1941 al 1990. Soltanto una bassissima quota (3,9%) ha subito interventi strutturali, indipendentemente dall'anno. Per quanto riguarda la tecnologia costruttiva, il 44,6% è stato realizzato in cemento armato, mentre il 52% in muratura. Gli edifici in muratura realizzati prima del 1980 sono quelli più esposti agli effetti del sisma.

SVIMEZ: FORTE CALO DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI AL SUD

Secondo le anticipazioni Svimez 2016, terminata nel 2015 la fase di accelerazione della spesa pubblica legata alla chiusura della programmazione dei Fondi strutturali 2007-2013, per scongiurare la restituzione delle risorse comunitarie, nel 2016 c'è stata una severa contrazione della spesa pubblica in conto capitale sul territorio meridionale. In tale anno infatti essa ha toccato nel Sud il punto più basso della sua serie storica, (13 miliardi, pari allo 0,8% del Pil). Un dato davvero irrisorio, che testimonia che i fondi strutturali sono sempre più fonti sostitutive e non integrative delle risorse per gli investimenti essenziali per il territorio.

